Anno XV N. 168 — Udine, Venerdì 29 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) ogni riga cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 — in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ZOLA A LOURDES

L'ottimo *Corriere Toscano* rileva con belle ed opportune considerazioni la notizia giunta testè da Parigi, che Emilio Zola, il noto romanziere *verista*, ha divisato di scrivere un nuovo romanzo togliendo a soggetto Lourdes e i suoi pellegrinaggi, e per immedesimarsi bene col suo soggetto, egli conta fissarsi qualche tempo colà e prima di tutto prender parte ad un pellegrinaggio egli stesso.

Strano pellegrinaggio, per verità! Ve lo immaginate voi l'autore dell'*Assommoir* di *Nanà*, della *Terre*, della *Bête humaine* della Débacle, chiuso in una carrozza di ferrovia con donne tutte pietà, con uomini tutti fede, con preti tutti zelo, lui che ha tradotto sulle pagine dei suoi libri, tutte le brutture del vizio?

Il treno si mette in movimento, e una preghiera invoca sui pellegrini l'assistenza del cielo. Il treno corre volando a traverso le pianure e nelle gole dei monti, e le dolci parole dell'*Ave Maria* risuonano tra il fischio assordante della vaporiera. Il treno si arresta, e un grido di entusiasmo, saluta la grotta dell'Apparizione e la bella chiesa che domina la roccia.

Ed Emilio Zola, che forse ha dimenticato fin le parole del saluto alla Vergine, starà rincantucciato, come un povero essere fuori di posto, ad osservare ed analizzare entusiasmi che non sente e che probabilmente non è neppure al caso di comprendere.

La folla esce dalla stazione, si ordina, s'incammina; una interminabile processione si svolge come un serpente su per le curve della via che sale alla grande basilica; migliaia di ceri rischiarano le ombre del crepuscolo, centinaia di bandiere sventolano alla brezza ed un cantico lento e solenne si leva ripercosso dall'eco lontana dei monti.

Oh! come vorremmo vederlo, il romanziere mondano, perduto in quella folla, con cui non ha nulla di comune, accecato da quei lumi che gli offendono la vista, assordato da quei canti che non dicono nulla al suo cuore! E quando giunta al Santuario, quella turba si prostrerà dinanzi alla maestà di Dio, che farà egli, Emilio Zola? Resterà in piedi, solo irriverente tra tanta pietà, o piegherà anch'egli il ginocchio?

Siamo certi che molte anime timide, leggendo su pei giornali lo strano divisamento del romanziere francese, noto pur troppo per l'immoralità e l'irreligione delle sue opere, hanno provato un senso di ribrezzo. E' un profanatore che penetra nel santuario.

Si comprende questa impressione; essa è giusta, ma non la proviamo.

E lasciamolo dunque questo profanatore, diremo coll'egregio foglio fiorentino sovracitato, lasciamolo intromettersi tra la turba dei pellegrini. Egli è un osservatore, ebbene osservi; e poi ci dica, se è possibile che tante migliaia di persone che tutti gli anni e da tutti i paesi si dirigono su quell'estremo lembo della Francia, siano tutte colpite di cretinismo insanabile; ci dica se è possibile che quella devozione così vivace non sia altro che un'esplosione di mania religiosa da curarsi nei manicomii; ci dica se è possibile che tutti quegli innumerevoli che fanno testimonianza dei miracoli avvenuti alla Grotta benedetta, siano tutti affetti da illusioni isteriche.

Lasciamolo dunque andare; anzi rallegriamoci che vada a Lourdes.

Chi sa, che trovandosi egli solo incredulo in mezzo a quella moltitudine di credenti, non provi repentinamente un senso d'isolamento e di sconforto, e che una domanda gli venga spontanea alle labbra: « Ma è dunque possibile che tutta quella gente sia pazza e che io, io solo sia il savio? E non potrei essere io il pazzo? »

Chi sa, che in vedere tutta quella folla che prega, egli che deve avere poca pratica di chiese e di preghiere, non senta ridestarsi qualche santa memoria d'infanzia, che dorme dimenticata in fondo al suo cuore!

Chi sa che la buona Vergine non tenga in serbo anche per lui il suo miracolo, e che anche lui, che finora dei miracoli ne ha riso, non debba tornarsene confessando la grandezza di Dio!

Ed attendiamo il suo libro. Qualunque sia, sarà un nuovo trionfo di Nostra Signora di Lourdes. Poichè tutto torna a gloria di Dio, tanto l'inno degli angeli quanto la bestemmia dei dannati.

Vada dunque Emilio Zola a Lourdes. E' forse per la sua salvezza, che Iddio ve lo conduce.

I cattolici italiani e le elezioni politiche

L' *Osservatore Romano* ha la seguente nota:

« Ci viene fatta la seguente domanda:

« Che differenza passa fra *astensionismo* « *dogmatico* ed *astensionismo pratico*, a « cui allude spesso un giornale, che sem- « pre parla di elezioni e di astensione? »

Ci dispiace di non saper dare nessuna risposta a tale domanda, unicamente perchè, se conosciamo un astensionismo pratico, non sappiamo che cosa sia, e anzi che cosa possa essere un *astensionismo dogmatico*.

In quella vece reputiamo omai tempo di lasciar a parte certe disquisizioni giornalistiche, le quali possono creare scissure e divisioni fra i cattolici, che non hanno ragione di essere, mentre tanto danno recano ai veri interessi sì della Chiesa come dell'Italia.

Nel caso delle elezioni politiche pei cattolici italiani, tutto è semplice, chiaro, facile: obbedire, e nient'altro che obbedire, pensando che non si sbaglia mai quando si obbedisce al Papa!

Noi per i primi riconosciamo e rispettiamo le buone intenzioni di chi pure obbedisce come gli altri, mentre brontola nel mordere un freno, che da sè medesimo si impone colla sua fede sincera e colla sua illimitata devozione alla Chiesa e al Papa.

Ebbene: da buoni amici, anzi da amorosi fratelli, noi domandiamo: A che scemare il merito dell'obbedienza e l'efficacia del buon esempio con continue ed inutili declamazioni contro l'astensione e gli astensionisti, e massimamente contro giornali cattolici, che come tutti gli altri veri cattolici, obbediscono al Papa, mentre poi in atto pratico si dice a parole e si dimostra coi fatti che alle urne politiche i cattolici italiani non debbono andare, stante il divieto pontificio che tuttora esiste su questo proposito in tutta la sua integrità?

E se non andiamo errati, ora più che mai bisogna essere espliciti e fermi per una tale illimitata e doverosa obbedienza, poichè per tutto il liberalismo, alto e basso, officiale ed officioso, moderato e settario, non v'ha nulla di più dilettevole e di più giocondo, quanto una *ribellione dei cattolici italiani* (così la chiamano giustamente i liberali) contro il divieto del Papa di accedere alle urne politiche.

Questo solo basterebbe per indurre ogni vero cattolico, ed aggiungiamo, ogni vero italiano, a non dare alla rivoluzione e ai liberali questo piacere e questa soddisfazione.

Naturalmente, ciò che allieta la rivoluzione non può allietare il Papa, e ciò che torna di vantaggio alla rivoluzione non può tornare di vantaggio alla Chiesa e all'Italia. »

I NUOVI CARDINALI

Scrivono da Roma:

Le vacanze verificatesi nel Sacro Collegio per le perdite recenti d'illustri porporati hanno rimesso in voga le notizie sulla nomina di nuovi cardinali.

Che il Santo Padre intenda promuovere alla Sacra Porpora un certo numero di prelati italiani e stranieri nel primo Concistoro che avrà luogo, è cosa accertata; ma i nomi di coloro che sono destinati a essere insigniti dell'alto onore sono un segreto per tutti.

Perciò la notizia della *Stefani* sull'assicurata promozione al Cardinalato di mons. Galimberti, nunzio a Vienna, è per lo meno prematura. Certo, mons. Galimberti ha molte probabilità di essere tra i prescelti: il compiuto quinquennio di Nunziatura, i grandi servigi resi alla Santa Sede, la benevolenza acquistatasi dall'Imperatore e dall'Episcopato sono titoli che lo indicano all'elevato onore. Ma potrebbe anche essere che il Santo Padre in vista appunto delle grandi questioni vertenti, credesse di prolungare per qualche mese ancora la missione diplomatica di Mons. Galimberti.

Degli altri nomi messi innanzi è inutile intrattenersi, tenuto conto, come ho detto, che le promozioni non sono ancora ufficiali e che il Santo Padre non ha aperto con alcuno l'animo suo in proposito.

La diplomazia presso il Vaticano

La partenza in ordinario congedo del conte Revertera, ambasciatore austriaco presso la Santa Sede, ha suggerito a qualche giornale il ritornello omai stantio che il sullodato conte non ritornerà più al suo posto.

La frottola per quanto vecchia è sempre falsa.

Nè l'ambasciatore austriaco nè quello francese, i due tirati più spesso in ballo dalla stampa, si muoveranno dai loro uffici. Tale è il desiderio del Papa e tale l'interesse dei governi che quei due diplomatici rappresentano.

UNA SFIDA AGLI EBREOFILI

Da secoli gli ebrei sono accusati di uccidere prima della Pasqua dei cristiani per servirsi del sangue nei loro riti. Parecchie di queste vittime sono anzi venerate sugli altari come martiri.

Ora a proposito del massacro di un fanciullo cristiano avvenuto a Kanten e di cui fu accusato un macellaio ebreo la questione venne risollevata.

L'*Osservatore Cattolico* di Milano, giorni fa polemizzando col *Corriere della*

---

52 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

I lineamenti di Gilberta perdettero della loro durezza, e il volto del banchiere espresse una gradita meraviglia. La signora Mainault avea infatti potuto perdere, collo stare a lungo lontana dal mondo, un po' di quella scioltezza di conversazione che è effetto del frequentare la gente, ma avea conservato la nobiltà innata, che può benissimo accordarsi colle maniere più semplici. Nulla nella sua persona o nei suoi abiti ricordava la ricchezza a cui era salita, e il signor Clauveyres disse a sè stesso con soddisfazione che una donna simile poteva essere presentata in ogni famiglia. Nel volto poi di lei c'era improntato quel sentimento profondo tutto proprio delle madri, e che commosse un poco Gilberta. Benchè la signorina Clauveyres non fosse nè malinconica nè sensibile all'eccesso, c'era nel suo cuore il vuoto che provano talora tutte le figlie senza madre, e, quantunque non si sentisse disposta a legarsi con vincoli d'affetto alla signora Mainault, comprendeva che in quella donna c'era una fonte d'amore profondo e nobilissimo.

Ella non poteva parlare di Clemente coll'entusiasmo che s'aspettava la povera madre; ma seppe uscire dalla situazione sua un po' difficile coll'arte di donna pratica del vivere sociale, evitando gli argomenti che la signora Mainault voleva toccare, e sottraendo abilmente alle inquiete investigazioni di lei il suo cuore tanto pieno d'indifferenza per il suo fidanzato.

Il signor Mainault non produsse un effetto meno favorevole su Gilberta e su suo padre. Egli aveva un aspetto nobile e dignitoso, e gli esercizi intellettuali, unica distrazione nella sua cecità, avevano raffinato vie più il suo spirito già naturalmente pieno di delicatezza. Anch'egli strinse la mano di Gilberta, mentre i suoi occhi spenti si riempivano di lacrime.

— Clemente, disse il cieco, non seppe forse dirle la sua felicità, poichè il contento che prova è superiore alle parole. Ma egli farà di più, dedicherà tutta la vita a dimostrarle il suo affetto e la sua gratitudine. A un padre non appartiene già lodare il figlio; però io posso dire che fra i due miei cari che mi ricolmarono delle loro cure, mi ritrovai tanto felice da non pensare a rammaricarmi della mia infermità; senza di essa non avrei forse saputo quanto valgano questi due cuori.

— Gilberta non ignora quanto il suo fidanzato sia stato buono verso i suoi genitori, osservò il banchiere, e, quanto a me, sono a pieno tranquillo sull'avvenire di mia figlia.

— Ed ora noi saremo in due ad amarla, a prestarle i nostri occhi, aggiunse Gilberta con più grazia che affetto, quantunque si sentisse inclinata verso quel cieco dall'aspetto nobile.

Clemente raccoglieva con avidità le parole di lei. Tuttavia il dialogo da prima procedette piuttosto vuoto. Allora si ricorse al mezzo estremo in simili casi, cioè quando i cuori non battono d'accordo, si cominciò a parlare dei vari disegni per l'avvenire; del viaggio di nozze, della compera di un palazzo, dei mobili da scegliersi. Tali discorsi, pure avendo attinenza col matrimonio, risparmiavano la manifestazione di sentimenti intimi, la quale collo stato d'animo di Gilberta sarebbe riuscita quasi una nota disgustosa. Clemente tuttavia era beato prima perchè la vista e la voce della sua fidanzata bastavano a trasportarlo nel mondo dei sogni, perchè quei discorsi erano una continua allusione alla grande felicità della sua vita. La signora Mainault non era però senza una certa ansietà; ella infatti non leggeva ciò che avveniva nell'animo della sua futura nuora, e avrebbe preferito minor disinvoltura, e un po' più di quel commovente imbarazzo che accompagna un sentimento profondo.

Ma infine le cose non erano andate male. La casa era piaciuta a Gilberta, gli apparecchi che avevano cagionato tanta sollecitudine erano riusciti a dovere, e Clemente sentivasi lieto dell'impressione fatta dal quadro che lo circondava, allorchè un piccolo avvenimento venne a contrastare questa armonia nascente.

(Continua.)

Sera che si schiera a in favore degli ebrei, prometteva di versare al *Corriere* stesso 10 mila lire qualora esso avesse confutato le prove recate dall'*Osservatore* in una serie di articoli circa l'uso del sangue cristiano nei riti ebraici.

Il *Corriere* non fiata più; ma ora viene in scena il prof. Straox della *Università* di Berlino che sembra accettare la sfida rimettendo all'*Osservatore* la scelta di tre arbitri, due dei quali ponno essere cattolici da scegliersi nelle Università dell'Impero Tedesco o nelle Accademie di Menester.

L'*Osservatore* dichiara di volere come giudici il prof. Hohling di Praga e il dott. Weisback, bibliotecario di Lipsia, ed è disposto a scegliere fra il prof. Eckard di Treviri, il prof. Wahrmund di Vienna, il dott Bischoff di Görlatz, il sig. Thetakis, ministro greco dei culti, ed alcuni dotti italiani.

L'importante questione si trova ora a questo punto. Terremo informati i lettori del modo con cui procederà o andrà a finire.

Lettera di un anticlericale convertito

Il cognato del deputato francese Lamendin ha inviato al giornale *La Croix* il seguente racconto, assai interessante, della sua conversione:

« Nato da genitori cattolici, sono stato battezzato nella Chiesa cattolica: in questa ho fatto la mia prima comunione, ho contratto matrimonio e ho fatto battezzare i miei tre primi figli. Assediato da Lamendin, che voleva fare di me, come di tutti quelli che lo avvicinano, un miscredente, gli facevo osservare che era troppo sincero per soffocare i miei sentimenti religiosi. — bene, poichè tu non puoi fare a meno di questa roba (mi rispose il mio rinnegato parente), fatti protestante; è quasi la medesima cosa, ma in questo caso si fa dispetto ai preti. — Detto fatto.... Sono passati otto anni da quel giorno..... Da allora in poi ne ho vedute di tutti i colori...

« Ho visto principalmente da qual parte stanno i veri amici dell'operaio; essi si trovano non già dalla parte dei liberi pensatori, i quali non pensano che per sè, ma da quella dei cattolici, che, come tali, sono obbligati ad amarsi e ad aiutarsi scambievolmente. Ecco perchè mi vergogno di avere ascoltato un istante questi buffoni e questi egoisti, ecco perchè ritorno francamente e di mia volontà alla religione della *mia famiglia*, ecco perchè due dei miei figli sono stati or ora battezzati e due altri hanno fatto la loro prima comunione. Ecco finalmente perchè sono e resterò cattolico e francese!

« EMILIO FONTAINE. »

E' inutile far commenti su questa dichiarazione, che flagella come si meritano i propagatori dell'empietà, facendo vedere, al tempo stesso, che essi sono altresì i peggiori sfruttatori dell'operaio.

Il viaggiatore cav. Lodovico von Höhnel

Leggiamo nel *Corriere Eritreo*, di Massaua, in data del 10:

L'illustre viaggiatore, che da qualche giorno è nostro ospite, è nato a Vienna, ed è tenente di vascello nella marina austro-ungarica.

Il suo primo viaggio nel Continente nero lo ha fatto nel 1866, in compagnia del viaggiatore ungherese conte Teleki.

Questa escursione geografica dette splendidi risultati, perchè i due tedeschi ebbero la soddisfazione di scoprire i due laghi Rodolfo e Stefania, arricchendo la scienza di nozioni importanti geografiche su di una delle parti dell'Africa meno nota, perchè meno esplorata. Il viaggio durò più di due anni e fruttò ai due viaggiatori la nomina di membri corrispondenti delle Società Geografiche di Roma, di Napoli e di membri di moltissime Società Geografiche del mondo.

Il cav. von Höhnel è stato anche qualche anno fa, nell'Harrar.

Attualmente egli è diretto di nuovo al lago Rodolfo. Lo accompagnerà in questo suo viaggio un americano, il sig. William Astor Chanler, un giovane intraprendente e coraggioso, noto per altri fortunati viaggi, fra cui un giro di nove mesi nel Chilimangiara, ed una escursione piena di ardimento fatta nel Masanenda, una delle regioni meno esplorate e meno sicure dell'Africa.

Al lago Rodolfo, questa volta, il cav. von Höhnel ed il suo compagno hanno intenzione di giungere per una nuova via: lo esploreranno, poi in tutta la sua estensione.

Dire dell'importanza scientifica di questa coraggiosa escursione a noi pare inutile: certe cose parlano chiaramente da sè medesime. La durata di tale viaggio sarà di due anni.

ITALIA

Genova — *L'Arciduca Salvatore alle regate* — L'arciduca Salvatore di Toscana scrisse una bella lettera al presidente del R. Yacht Club italiano, per chiedergli di poter prender parte col suo *yacht* alle corse internazionali che si terranno a Genova nel prossimo agosto. L'arciduca Salvatore è nato in Firenze il 4 agosto 1847; penultimo dei figli del Granduca Leopoldo II risiede ordinariamente a Palma nelle isole Baleari.

Milano — *Il Naviglio straripato* — Ieri sera il Naviglio Grande ruppe presso Corsico vicino a Milano, inondando le campagne per una estensione di tre chilometri. Il danno è ingente ma non precisato. Nessuna vittima.

La causa della rottura si attribuisce ai danni prodotti dal sistema di pescare colla dinamite

Gli stabilimenti ricevent la forza motrice dell'acqua hanno sospeso il lavoro.

Roma — *Un senatore derubato delle decorazioni* — Ladri ignoti si introdussero nella casa del senatore Costa, avvocato erariale generale in Roma, e gli rubarono le placche di commendatore dei soliti santi e della corona d'Italia.

— *Mancato assassinio* — Martedì mattina un certo Gampanello, operaio alla Direzione territoriale di artiglieria di Roma, licenziato perchè valevasi, nelle ore di lavoro, di materiale e degli istrumenti per costruire utensili di lucro personale, incontrò nei pressi dello stabilimento il capo operaio Tirazza, creduto autore del suo licenziamento, e lo colpì prima col bastone e quindi gli esplose contro un colpo di rivoltella ferendolo gravemente al dorso. Accorsi i capitani Felice e Midosi arrestarono il feritore.

Treviso — *Un pazzo in ferrovia* — Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* del 27 andante:

Con il treno proveniente da Padova arrivava alla nostra stazione iersera alle 7 circa, un giovanotto, occupando uno scompartimento di prima classe.

Alla nostra stazione, richiesto dal controllore del biglietto, cominciò ad alterarsi, a dare in ismanie, dichiarando di non avere nè biglietto nè denaro. Richiesto delle sue generalità disse chiamarsi Gualtiero da Spilimbergo, laureato ingegnere, diretto alla stazione di Casarsa, dove sosteneva d'essere ormai arrivato.

Un sotto-capo stazione ordinò che una guardia di P. S. lo accompagnasse, per prevenire qualsiasi accidente, fino a Casarsa, tanto più sembrandogli desse segni di alienazione mentale.

E così con questa scorta il Gualtiero proseguì per Casarsa, ma giunto alla stazione di Sacile, egli volle ad ogni costo smontare; la guardia tentò invano persuaderlo che mancavano ancora due stazioni e fece chiudere a chiave lo sportello.

Il pazzo tentò allora gettarsi dal finestrino ma fu trattenuto e a scanso di responsabilità per l'intervento di quel capo stazione e del Sindaco, che per caso trovavasi presente, si fece salire in *coupè* anche un infermiere di quella città.

Lo stato però di sovraeccitazione mentale del povero giovane, consigliò quasi subito le autorità nominate a far tradurre il pazzo in Ospitale ove trovasi tuttavia.

Verona — *Falsi monetari* — Ad Angiari vennero arrestati ierl'altro due mentre cercavano spacciare dei pezzi d'argento da lire 2, riconosciuti falsi.

Questi due bricconi sono certi Luigi Trombetto d'anni 27 da Torre Pellice, e Luigi Dalla Fedriga d'anni 32 merciaio ambulante, senza fissa dimora.

Indosso a questi messeri vennero trovati parecchi pezzi da lire 2 falsi.

Si suppone che essi appartengano ad una banda di falsari, la quale fabbricherebbe non solo pezzi di metallo ma anche biglietti falsi da l. 10.

Dove poi si trovi l'officina, nessuno lo sa, ma si suppone che esista in qualche città vicina.

ESTERO

Africa — *Saccheggi in Algeria* — Notizie da Algeri recano che gli ascari incendiarono nella notte un villaggio algerino, quello di Dar Horman, a tre ore circa da Tangeri, ai piedi del Beni Uazin. *Durante il saccheggio, i soldati* commisero degli atti di ferocia. Le donne ed i fanciulli non furono rispettati; ad una ragazza per toglierle il braccialetto del polso, fu tagliato il braccio. Alcuni arabi algerini, fra i quali un vecchio rispettabilissimo, che era stato intermediario fra le Autorità imperiali, e l'Haman, per venire ad un accordo in via pacifica, furono ieri arrestati, incatenati e mandati al campo presso il capo della spedizione quali ostaggi.

Gli Hamani, i Riffegni, i Baccala, la gente del Sud che abita la città e gli uomini di tutti i villaggi che circondano Tangeri, si unirono presso il governatore della piazza, il quale ha messo il campo sulla spiaggia al confine algerino. Tutte le strade che conducono a Tangeri sono custodite da numerose guardie e soldati. Sembra, dunque, che le truppe sceriffiane non abbiano a tardare ad invadere il paese d'Angera. Gli stessi villaggi rimasti fedeli al Sultano sono terrorizzati dalle crudeltà e dalle rapine degli ascari, i quali, per isfamarsi, fanno delle razzie nei villaggi e nelle terre stesse della gente che ha preso le armi pel sultano.

Lo sgomento comincia a manifestarsi fra gli indigeni e gli abitanti stranieri. I ribelli incendiarono il villaggio di Zinet, per vendicare il saccheggio di Dar Horman.

America — *I fatti di Santos* — L'*Epoca* di Genova pubblica una lettera di un certo Sinoncelli, ex-redattore del *Petit Journal*, nella quale narra particolareggiatamente i fatti avvenuti a Santos e San Paolo al Brasile contro gli Italiani. La lettera afferma che il Governo federale del Brasile ordinò l'incarceramento dei redattori dei giornali italiani il *Messaggero* di Rio Janeiro e del *Roma* di San Paolo. Il capitano ucciso dai doganieri brasiliani comandava un *brick* ancorato vicino al *Mentana*. Il medico nominato dalla Commissione d'inchiesta brasiliana ha concluso nella sua relazione che il capitano era morto di febbre gialla. Il Sinoncelli afferma che ciò è una menzogna. Conclude augurando che il Governo italiano dimostri tutta la necessaria energia.

Austria-Ungheria — *Diciasette giorni sepolti e digiuni* — Giungono interessanti particolari sul dissepellimento dei quattro minatori di Brüx (Alta Austria) che rimasero sotterati, causa una frana, diciasette giorni senza cibi e bevendo solamente acqua. I compagni scavarono assiduamente per diciasette giorni, cercando i cadaveri. Invece trovarono i colleghi ancora vivi. Erano però ridotti in modo raccapricciante. Due di essi sembrano diventati idioti. Gli infelici avevano succhiato dal braccio, grande quantità del proprio sangue per alimentarsi.

— *Una torre precipitata* — Presso Znaim in Moravia, precipitò domenica sera un'altissima torre detta dei Briganti eretta nel 12.o secolo. Essa atterrò un'attigua fabbrica di birra. La famiglia del macchinista Skoda composta di cinque persone che vi abitava, fu travolta nelle macerie. Vennero estratti i cadaveri fracellati dei coniugi Skoda e del loro figlio diciottenne. Il direttore della fabbrica e la sua famigliglia riuscirono a salvarsi, ma sono gravemente feriti.

Francia — *Un manoscritto del Tasso* — Uno dei più preziosi manoscritti di Torquato Tasso, quello intitolato « Del giudicio del signor Torquato sovra la sua Gerusalemme » è stato comperato nei passati giorni a Parigi dal Principe de Cardè.

Questo manoscritto, di 300 pagine, d'una scrittura chiara e leggibile, è tutto quanto della mano del poeta.

Non si tratta soltanto di un autografo notevole, ma di un notevole documento letterario del più alto interesse, perchè sotto le cancellature appare la concezione poetica primitiva del Tasso.

Inghilterra — *L'Irlanda e Gladstone* — Il successo della politica di Gladstone nelle ora compiute elezioni inglesi è un vero raggio di luce sul buio e tempestoso orizzonte della povera Irlanda. Trionfi subito o più tardi il disegno gladstoniano dell'autonomia irlandese, essa è acquistata all'opinione pubblica ed ha vinto tutte le riluttanze che l'esposizione religiosa ed economica inglese aveva da anni accumulate.

Ma nel giorno del successo bisogna riconoscere ch'esso è dovuto in gran parte alla politica di moderazione, di prudenza, di giustizia, di umanità, di oculatezza consigliata e voluta dal S. Padre Leone XIII. Chi non ricorda le invettive di certa stampa quando il Papa, dopo la felicissima missione di Mons. Persico in Irlanda, condannò il *boycottaggio* e tutti gli altri sistemi di coercizione inventati dai parnellisti? Fu detto allora che il Papa sacrificava l'Irlanda per avere amica l'Inghilterra, e invece sacrificava nulla, anzi preparava all'Irlanda e predisponeva in suo favore l'opinione inglese più illuminata. Col *boycottaggio* e colle lotte omeriche, colle risse, colle riunioni, colle violenze nulla s'era ottenuto. Colla moderazione e colla fermezza, auspice il Papa e sulla scorta dell'episcopato e del clero, l'Irlanda è sulla via di conseguire il massimo della invocata libertà.

Da questi esempi traggano conforto i cattolici ad obbedire al Vaticano, anche quando sembra a loro meno sicura la via del successo.

Russia — *Il colera. Medici bruciati vivi* — Si dichiarò in istato d'assedio la città di Nischni-Novgorod, sul Volga, per intero periodo della fiera russo-austriaca, che comincia il 27 luglio.

Il cholera è giunto a Viatka, portatovi da operai fuggiti dal Caucaso.

Domenica scorsa a Sredania la plebaglia incendiò la casa del municipio e le farmacie, bruciando vivi due medici e tre farmacisti. A Selmoie i contadini invasero un piroscafo che recava dei disinfettanti e li buttarono in mare.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	29 LUGLIO ore 7 ant.	Min. nelle all'aperto
Termometro	25.	28.	23.2	25.8	14.	18.8	18.4	14.
Baromet.	748	744.5	745	—	—	—	747	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo vario

Bollettino astronomico

29 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 28	leva ore	0.37 s.
Tramonta »	19 2 57	tramonta	4.52 »
Passa al meridiano	— 7 68	età giorni	25 9
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +20.35.1."

Deputazione prov.le di Udine

Il Presidente della Deputazione provinciale di Udine; Visto l'art. 189 della legge Comunale e Provinciale

rende noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di giovedì 4 agosto 1892 alle ore una pom. in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei consiglieri provinciali, statuirà sui reclami che eventualmente fossero stati prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Udine, li 29 luglio 1892.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria il giorno di lunedì 8 agosto p. v. alle ore 11 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciale.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Estrazione a sorte di dieci Consiglieri fra i venti che ancora provengono dalle elezioni generali.
4. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
5. Nomina di cinque Membri effettivi della Deputazione provinciale.
6. Nomina di un Membro supplente della Deputazione provinciale.
7. Nomina della Comissione di scrutinio.
8. Nomina di tre revisori del Conto provinciale 1892.
9. Nomina di due Membri effettivi e due supplenti pel Consiglio di leva.
10. Nomina di due Membri della Giunta provinciale di statistica.
11. Nomina dei Membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati.
12 Nomina di quattro Membri pel Consiglio provinciale scolastico.
13. Nomina dei Membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi.
14. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.
15. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabbadini di Pozzuolo.
16. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la *Commissione d'appello* pei reclami contro le liste elettorali politiche.
17. Nomina di due Membri per la Commissione provinciale del Tiro a segno Nazionale.
18. Nomina di due Arbitri per la Commissione sull'emigrazione.
19. Nomina di un Consigliere provinciale a Membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola normale femminile di Udine.
20. Nomina di un Consigliere provinciale a Membro del Consiglio d'amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale.
21. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu approvato il Regolamento del Consorzio idraulico Fossalon.
22. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale, in seguito a mancate offerte per la terna, fu elevata la misura dell'aggio a base dell'asta pel conferimento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1893-1897.
23. Bilancio preventivo 1893 dell'Amministrazione provinciale.
24. *Parere sul ricorso* del Comune di Mortegliano contro la decretata separazione della frazione di Chiasottis.
25 Continuazione della discussione del Regolamento del Consiglio provinciale.

In seduta privata

26. Domanda di sussidio della signora Armida Arrigoni, vedova del sig. Zanello Giuseppe ex Ragioniere aggiunto della Deputazione provinciale.

Corsa di piacere da Udine a Venezia

Domenica 31 luglio 1892 vi sarà una corsa di piacere da Udine a Venezia con biglietti speciali d'andata-ritorno di 2.a e 3.a classe a prezzi ridotti del 60 0/0 in occasione della tradizionale Regata Veneziana.

Pubblici divertimenti

Domenica 31 luglio: Grande regata nel Bacino di S. Marco — Gita in mare sul grande piroscafo *Rialto* della Società Veneta Lagunare.

Lunedì 1 agosto: Illuminazione straordinaria della Piazza di S. Marco e concerto musicale. — Divertimenti vari al Lido.

Udine, prezzo del biglietto d'andata ritorno, 2. cl. l. 8.35, 3.a l. 5,40, partenza 5.40 ant. — Pasian Schiav., 2a cl. 7,60, 3a 4,90, part. 5.55 — Codroipo, 2a cl. 6,80, 3a 4.40, part. 6.10 — Casarsa, 2a cl. 6.05, 3a 3,95, part. 6,26 — Pordenone, 2a cl. 5,80, 3a 3.75, part. 6,50 — Sacile, 2a cl. 4,96, 3a 3,20 part. 7,7 — Pianzano, 2a cl. 4,35, 3a 2,80, part. 7,21 — Conegliano, 2a cl. 3,80, 3a 2.45, part. 7,36 — Susegana, 2a cl. 3.35, 3a 2,15, part. 7,48 — Spresiano, 2a cl.

2,95, 3a 1.90, part. 7,57 — Lancenigo, 2a cl. 2,60, 3a 1.60, part. 8,8 — *Treviso*, 2a cl. 2,00, 3a 1.30, part. 8,25 — Preganziol, 2a cl. 1,65, 3a 1,00 part. 8.36 — Mogliano Veneto, 2a cl. 1.30, 3a 0,85, part. 8,44 — *Venezia* arriva 9,12 ant.

Questo Speciale trovasi in concidenza ad Udine con altro speciale da Cividale che viene effettuato oppositamente dalla Società Veneta.

Gli speciali biglietti di andata ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata coi soli treni speciali e pel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del *giorno 2 agosto in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.*

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento incomincierà nelle Stazioni suindicate la mattina del giorno 30 luglio cessando 5 minuti prima della partenza dei treni speciali.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I biglietti di andata-ritorno per questa gita sono soggetti a tutte le condizioni e norme per i biglietti di andata-ritorno normali.

La gita in mare avrà luogo partendo dalla Riva degli Schiavoni alle *ore 1 pom.* e ritornando alle 3.30 pom. circa: — il prezzo è fissato in L. 3. — Acquistando però i biglietti nelle stazioni della ferrovia o durante il viaggio il prezzo è ridotto a L. 2.

R. Università di Padova

L'anno scolastico 1892-93 si aprirà il giorno 20 dell'ottobre p. v.

L'orazione inaugurale sarà letta nel l'Aula magna il giorno *12 novembre* dal cav. Pietro Ragnisco, professore ordinario di filosofia morale.

Le lezioni comincieranno addì 14 dello stesso mese.

Col giorno 1.o agosto avranno principio le immatricolazioni all'Università e le iscrizioni ai corsi degli studii seguenti:

Giurisprudenza — Corso di procuratore e notariato;
Medicina e chirurgia;
Scienze matematiche, fisiche, naturali;
Filosofia e lettere;
Scuola d'applicazione per gl'ingegneri;
Chimica e farmacia;
Farmacia;
Ostetricia per le levatrici.

Le iscrizioni avranno termine il 5 novembre p. v.

Il periodo autunnale della sessione d'esami durerà dal 20 ottobre al 12 novembre.

Le domande per l'ammissione a darvi gli esami arretrati o di riparazione dovranno presentarsi non più tardi del 19 ottobre.

Il raccolto del frumento nel 1891 e nel 1892

Il frumento dopo aver raggiunto nei primi mesi dell'anno corrente oltre le 20 lire l'ettolitro, in maggio era disceso vicino alle 15 lire, quando la secchezza del giugno e la sgranatura operatasi in luglio fecero constatare una mancanza di circa un terzo in molte plaghe e non più di un prodotto medio in tutta Italia. Ora da notizie che giungono dall'estero, sebbene non ufficiali per ora, consta che in tutti i paesi produttori la raccolta del frumento in questo anno è in *Deficit* su quella dell'anno scorso che fu pure assai scarsa.

Ecco i calcoli approssimativi in confronto ai risultati dello dello scorso anno:

	1892	1891
Francia	101,500,000	81,000,000
Inghilterra	23,200,000	26,100,000
Ungheria	46,400,000	49,300,000
Stati Uniti	183,750,000	214,000,000
India	72,355,000	95,789,000

Tutte le altre nazioni prodotti medii. La sola Francia in quest'anno ha avuto un prodotto superiore al suo medio grazie alla sempre crescente concimazione chimica che impiega. Previsione: crescita del valore del frumento.

Una guardia di finanza che si annega

A Visinale mercordì nelle ore pomeridiane, la guardia di finanza *Pietro Massocco*, da Carentino (Alessandria) recatosi clandestinamente a bagnarsi nelle acque del torrente Iudri, poco dopo aver mangiato, colto da sincope, vi periva miseramente.

Il Masocco era da pochi giorni arrivato a Visinale e trovavasi in servizio con altro compagno dal quale si era momentaneamente scostato con un altro pretesto qualunque.

Questo fatto accaduto a breve distanza dall'annegamento della povera guardia Bighi, ha dolorosamente impressionato i compagni tutti e queste buone popolazioni.

Il Massocco contava *solo* 21 anni ed era un bravo giovanotto, ben voluto da compagni e da superiori.

Le ferrovie in Europa

In un periodo di tempo in cui si può dire che la rete ferroviaria di una nazione sia il termometro della sua attività, della sua *ricchezza commerciale* e *quasi* della sua civiltà, ci sembra interessante riassumere questi dati statistici che furono dal sig. Rellet recentemente comunicati alla Società geografica di Parigi.

Al principio del 1890 la rete ferroviaria dell'Europa era di 218 mila 916 km. dei quali la Germania ne possedeva 41.002, la Francia 31.372, la Gran Brettagna 32.439, la Russia 30,159, l'Austria-Ungheria 26.587, Eppoi: la Spagna 9.872 km., la Svezia e Norvegia 9.450, il Belgio 5098, i Paesi Bassi 3015, la Svizzera 3000, la Rumenia 2475, il Portogallo 2060, la Danimarca 1969, la Turchia 1611, la Grecia 706, la Serbia 538 e l'isola di Malta 11.

Non si comprende perchè in questa statistica, per quanto minuziosa, manchino le cifre dell'Italia. Risulta però che nell'aumento del decorso anno 1891 la Germania ha costruito altri 906 km., il *Belgio 175, la Spagna 209* e 100 l'Italia.

Calcolando *complessivamente* tutta la linea *ferroviaria*, l'europea ha aumentato dal 1890 in qua di 3960 kilometri.

Risse

In Aviano per vecchi rancori veniva no in rissa Da Ros Domenico e Da Ros Giacomo. Questi con un sasso ruppe all'avversario una costola del lato destro.

Venne denunciato all'autorità giudiziaria.

— In Pordenone per questioni d'interesse certi Moras Giovanni e Bertuzzi Natale vennero fra loro a contesa ed alle vie di fatto.

Il Bertuzzi nell'impeto della zuffa diede un morso al naso dell'avversario causandogli lesione guaribile in giorni otto.

Il Bertuzzi venne querelato.

In Tribunale

Udienza del 28 luglio 1892.

Virgilio Angela da Moimacco, detenuta per furto di oggetti d'oro e denaro; fu condannata alla reclusione per mesi 5 e giorni 25, nei danni e nelle spese.

Ferro Ferdinando da Gonars, imputato per furto di fieno in territorio di Lestizza; fu condannato a giorni 87 di reclusione, nei danni e nelle spese.

Geretti Antonio negoziante di Tricesimo, imputato per bancarotta, in contumacia; fu condannato alla detenzione per mesi 6, e nelle spese del processo.

Bagno communale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L. 1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Dito, uovo e mela nel far la barba

— Un viaggiatore francese, che ha percorso la Normandia, ha scoperto colà un curioso costume dei barbieri normanni: la barba *al dito* ovvero *all' uovo*.

E' una operazione che costa soli 10 centesimi.

Per questo prezzo, il figaro introduce un dito nella bocca del suo cliente e segue nell'interno della guancia l'operazione esterna del rasoio, presentando così al taglio una superficie convessa.

Per venti centesimi *il dito* viene sostituito ad un uovo... cotto vogliamo credere.

Non si stupisca il viaggiatore di Normandia. Nelle campagne della Maremma, romana ci sono dei barbieri i quali praticano la stessa operazione con una *piccola* mela e per un soldo.

Il sibarita che vuole, a barba compiuta, mangiarsi la meluccia, paga due soldi.

Come si vede, abbiamo qualcosa di meglio del dito e dell'uovo, sopratutto, c'è del *buon mercato!*

La sterizzazione dell'acqua

Tutti sanno come un buon numero di malattie ci vengono dai microbi che si trovano nell'acqua. Sino ad ora si *facevano* passare le acque attraverso dei filtri di sabbia, ma questo metodo era assai imperfetto e il liquido potabile conteneva sempre da 1200 1800 microbi per centimetro cubo. Ora il sig. Babès in un suo lavoro che fu letto ed analizzato all'Accademia di Medicina in Francia dimostra, che facendo passar l'acqua in certi apparecchi nei quali la limatura di ferro si trova in contatto con l'aria e lasciandola poi riposare per 24 ore, si ottiene un liquido che non contiene più che dai 10 a 20 microbi per centimetro cubo. Quest'acqua è un po' acidula, ma di gusto gradevole.

BIBLIOGRAFIA

Pio IX ad Imola ed a Roma, memorie inedite della sua vita privata, dettate da un suo famigliare segreto e pubblicate per cura del prof. Antonmaria Bonetti con illustrazioni ed aggiunte. Il libro, dedicato al sig. Conte Acquaderni, contiene anche alcune interessanti appendici sul viaggio di Pio IX al Chilì, sul suo governo sacro e civile a Spoleto, sugli ultimi suoi momenti, sulla morte, l'imbalsamazione, i funerali, la tumulazione provvisoria in S. Pietro, il testamento ecc. Prezzo per l'Italia L. 1,20, per l'estero (*Unione Postale*) L. 1,50; fuori dell'Unione L. 2,00. Dirigersi al Bonetti, Roma, Casella Abbonati n. 25.

Diario Sacro

Sabato 30 luglio — s. Enrico imperatore.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa e il Re del Belgio.

Il Re Leopoldo ha ricevuto i ringraziamenti ufficiali del S. Padre Leone XIII per aver affidato alle cure della Compagnia di Gesù la direzione delle missioni religiose nel Congo belga. Il Re mostrò di grande affettuosa cortesia del S. Padre, e rinnovò l'espressione del suo intimo convincimento, che cioè soltanto coll'appoggiare efficacemente l'opera dei Missionarii si può propagare la civiltà.

Il Re e l'on. Giolitti

Il Re si tratterrà a Monza fino alla fine della prima settimana d'agosto e a Monza sarà raggiunto da Giolitti che verso i primi di detto mese parte per l'alta Italia, dovendo presiedere il giorno 6 il Consiglio provinciale di Cuneo.

Il Re andrà a caccia a Valsaveranche poi a *Torino a visitare la sorella* principessa Clotilde e da Torino andrà a Livorno per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, poi a Genova per le feste Colombiane e la rivista della squadra.

Il 29 o il 30 si recherà a Spoleto per assistere all'ultimo periodo delle grandi manovre e passare in rivista le truppe al 6 settembre.

Il famigerato Cipriani

In seguito alla perquisizione eseguita nelle Carceri Nuove dalla quale risultò che Cipriani mantiene corrispondenza con taluni capi anarchici, questi con sei compagni venne trasferito ieri notte nel carcere cellulare di Perugia.

Per le grandi manovre

Il ministro dispose che presso l'Istituto geografico militare siano pronte, pel 5 agosto, le seguenti carte per le grandi manovre: 1.o carta per le grandi manovre alla scala 1,25,000 in foglio a tre colori; 2.o schizzo per grandi manovre, scala di 1,500.000 in foglio a tre colori; 3.o carta per esercitazioni di avanscoperta, scala di 1,75,500 in due fogli (terreno di manovra pel partito nord e terreno di manovra pel partito sud) in nero; 4.o schizzo per esercitazioni di avanscoperta fra l'Arno e il Volturno, scala di 1,500,000, a tre colori.

Le fortificazioni svizzere

Si dice che il nostro governo abbia chiesto al governo svizzero spiegazioni amichevoli riguardo alle fortificazioni che si stanno eseguendo al confine italiano ed ai continui studi e rilievi che eseguisce l'ufficialità federale.

Il governo svizzero avrebbe disposto dando al ministero le più ampie assicurazioni *che le opere di difesa non hanno* alcun carattere ostile contro l'Italia.

L'incendio del laboratorio Edison

Il laboratorio e gli opifizi di Edison, il grande inventore, furono distrutti, l'altra mattina da un formidabile incendio. Utensili e macchine di grande valore *sono stati distrutti dalle fiamme.*

Questo disastro lascia senza lavoro parecchie centinaia di operai.

Si dice che un fanciullo sia morto tra le fiamme.

Le perdite materiali sono enormi; si ignorano le cause dell'incendio.

L'Etna in eruzione

Catania 28. — Il professore Riccò ha telegrafato all'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma:

Ieri la corrente a ponente di Monte Nero e Monte Grosso rimase inerte; la corrente verso San Leo si è di poco riattivata. La nuova diramazione alla Guardiola si dirige verso Nocilla colla velocità di due metri e mezzo all'ora. Essa dista quattro chilometri da Nicolosi. La corrente di Monte Albano si sovrappone alla lava precedente. Quella verso Camercia è immobile.

L'eruzione è sensibilmente aumentata. I boati si sentono ancora più frequenti e più forti. Continua una grande pioggia di cenere che arriva fino a Catania.

TELEGRAMMI

Breslavia 28 — Un dispaccio della *Schlesischen Zeitung* dice che nei circoli medici di Varsavia assicurasi che il cholera asiatico sporadico fu constatato anche a Varsavia ove vi furono quattro decessi negli ultimi giorni.

Tangeri 28 — La situazione nella *regione* di Angera è *molto* migliorata. Qui è cessata ogni preoccupazione.

Christiania 27 — Si è sviluppato un incendio nella città di Sarpsborg che distrusse una trentina di case. I danni si calcolano di oltre mezzo milione di corone.

Londra 28 — Lo *Standard* in un suo articolo afferma che l'arr.vo di *Gladstone* al potere inquieta la Germania.

ORARIO FERROVIARIO

DA UDINE A VENEZIA

Partenze		Arrivi	
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.09 »	diretto	10.55	»

DA VENEZIA A UDINE

Partenze		Arrivi	
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant

DA UDINE A PONTEBBA

Partenze		Arrivi	
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»

DA PONTEBBA A UDINE

Partenze		Arrivi	
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom.	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»

DA UDINE A TRIESTE

Partenze		Arrivi	
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.30 »	omnibus	8.45	»

DA TRIESTE A UDINE

Partenze		Arrivi	
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom.	omnibus	7.45	pom
9.05 »	misto	1.20	ant.

DA UDINE A PORTOGRUARO

Partenze		Arrivi	
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.23	»

DA PORTOGRUARO A UDINE

Partenze		Arrivi	
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.32 pom	omnibus	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»

DA UDINE A CIVIDALE

Partenze		Arrivi	
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

DA CIVIDALE A UDINE

Partenze		Arrivi	
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE

Partenze		Arrivi	
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»
5.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE

Partenze		Arrivi	
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile